ALLEGATO A

ANALISI DEI RISCHI REATO

2021

Ai sensi della legge 190 /2102

e degli art. 24 e 25 del D. lgs. 231/2001

CIFP DEL PIAMBELLO

Revisione del marzo 2021

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2021

Sommario

1. Dati dell'organizzazione 3
2. Documenti di riferimento 4
3. Risultanze dell'analisi 6

Presenti

Nome e cognome	Ruolo	Firma
Emanuela Maria Galli	**Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza**	

Aggiornato a gennaio 2021

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2021

1. Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione della direzione in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dalla società
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo c/o la società.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo • diffusione della metodologia e sua accettazione

Tali analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" 2019 come predisposto da ANAC; in integrazione con quanto già presente nell'ambito del Modello di organizzazione gestione e controllo implementato.

2 Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	**Centro di istruzione e formazione professionale del Piambello**
Unità verificata/e	Tutti i processi
Data visita	2021
Lingua del verbale e della verifica	Italiano

3 Documenti di riferimento

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	• Legge Anticorruzione (190/2012) e smi • Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi; • Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; • Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190; Determinazione 8/2015 ANAC • Determinazione 12/2015 ANAC • D.lgs.97/2016. • Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019. • Linee guida di Anac n° 1134 del novembre 2017 "Nuove Linee guida per 'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". • Decreto legislativo 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate; • Documentazione già presente all'interno dell'ente, come, ad esempio: • Organigramma • Documento di analisi e valutazione dei rischi in base al D.lgs 81/2008 • Disciplinare interno, Politica generale sulla protezione dei dati personali (D.lgs196/2003così come modificato dal D.lgs.101/2018 in riferimento ai requisiti del GDPR) • Carta dei servizi • Regolamenti • Documenti di sistema qualità
Tipo di analisi	**Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190 /2012 e negli art 24 e 25 del D.lgs. 231/01**
Settore	**Progettazione ed erogazione di corsi di formazione professionale e di orientamento**
Referente	**Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza**

Anno 2020/2021
N° dipendenti a tempo indeterminato: 2 full time 4 part time
N° dipendenti a tempo determinato: 0 full time 0 part time
N° docenti e collaboratori con lettera di incarico: 25
N° a somministrazione: 0

Anno 2019/2020
N° dipendenti a tempo indeterminato: 1 full time
N° dipendenti a tempo determinato: 0 full time
n° docenti e collaboratori con lettera di incarico: 25
N° a somministrazione: 5

Anno 2018/2019
N° dipendenti a tempo indeterminato: 1 full time
N° dipendenti a tempo determinato: 0 full time
n° docenti e collaboratori con lettera di incarico: 25
N° a somministrazione: 6

Anno 2017/2018
N° dipendenti a tempo indeterminato: 1 full time
N° dipendenti a tempo determinato: 0 full time
n° docenti e collaboratori con lettera di incarico: 25
N° a somministrazione: 7

Anno 2016/2017
N° dipendenti a tempo indeterminato: 1 full time
N° dipendenti a tempo determinato: 0 full time
N° docenti e collaboratori con lettera di incarico: 25
N° a somministrazione: 7

Anno 2015/2016
N° dipendenti a tempo indeterminato:1 full time
N° dipendenti a tempo determinato:1 full time n°
docenti e collaboratori con lettera di incarico:25
N° a somministrazione: 6

Anno 2014/2015
N° dipendenti a tempo indeterminato: 1 N°
dipendenti a tempo determinato:3 n° docenti e
collaboratori con lettera di incarico:25

Anno 2013/2014
N° dipendenti a tempo indeterminato:1 dipendenti full time N°
dipendenti a tempo determinato:11 dipendenti di cui 2 full time.
n° docenti e collaboratori con lettera di incarico: 25

4 Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate dal CIFP per prevenire il rischio reato, suddivise in tipologie di azioni come di seguito riportato:

Controllo	A
Trasparenza	B
Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	C
Regolamentazione	D
Semplificazione	E
Formazione	F
Sensibilizzazione e partecipazione	G
Rotazione	H
Segnalazione e protezione	I
Disciplina dei conflitti di interessi	L
Regolazione rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	M

Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità che si possono sempre suddivider come da tabella sopra riportata.

I processi analizzati sono stati:

1. **Rapporti con utenti per lo svolgimento di varie e differenti pratiche (es. contatto con utenti per utilizzo e gestione doti, iscrizioni)**
2. **Rapporti con terzi come fornitori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornitura servizio**
3. **Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali**
4. **Richiesta e gestione e utilizzo di finanziamenti pubblici sia FSE, sia Dote sia altre tipologie**

I reati considerati:

1. Reati introdotti dalla Legge 190/2012
2. Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (corruzione e concussione) (art 24 e 25 del D.lgs 231

Comprende cioè l'intera gamma dei reati contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II capitolo I del Codice Penale.

- ***Reati da Legge 190/2012***

  - Peculato (art.314 c.p.);
  - Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p); ○ Abuso d'ufficio (art.232 c.p.); ○ Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p); ○ Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.); ○ Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
  - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
  - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
  - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
  - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).

- ***Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell'Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture.)***

  - malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316- bis c.p.);
  - indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316- ter c.p.);
  - frode nelle pubbliche forniture (art.356 c.p.)
  - truffa ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 co. 2 n. 1 c.p.);
  - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640- bis c.p.);
  - frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640- ter c.p

- ***Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio.)***

  - Peculato (art. 314 c.p.)
  - Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
  - concussione (art. 317 c.p.)
  - corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
  - corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
  - circostanze aggravanti della corruzione (art. 319- bis c.p.)
  - corruzione in atti giudiziari (art. 319- ter c.p.)
  - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190]
  - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
  - pene per il corruttore (art. 321 c.p.)
  - istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
  - abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)
  - peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322- bis c.p.)
  - traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2021

1 Attività collegabili	Tipo reato
Rapporti con utenti per lo svolgimento di varie e differenti pratiche (es. contatto con utenti per utilizzo e gestione doti, iscrizioni)	Abuso d'ufficio Rifiuto di atti d'ufficio Concussione-Induzione indebita
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione da parte del dipendente per procurare a se o ad altri denaro o altre utilità al fine di agevolare una pratica	
Funzioni coinvolte	
CDA, Presidente, Direttore CFP, Responsabile amministrativo, Responsabile Qualità, RSPP, Responsabile rete informatica	
Azioni preventive già in atto	**Tipologia azione**
Sistema qualità aggiornato	A
Funzionigramma e organigramma aggiornati	A
Identificazione delle mansioni / profili	A/D
Codice etico in linea con il codice etico proprio dei dipendenti pubblici con chiara identificazione delle regole da seguire per evitare rischi di incorrere nel reato di corruzione e concussione. Tale codice è ufficializzato, diffuso e conosciuto sia all'interno sia all'esterno del CFP attraverso requisiti nelle lettere di incarico e lettera ai fornitori.	C/D
integrazione nel Maq del percorso delle richieste di finanziamenti con il sistema dotale delle regole per la D gestione dei rapporti diretti con il soggetto pubblico qualora questi, al fine di verificare il rispetto dei requisiti richiesti, richieda integrazioni o svolga controlli/ispezioni prima di provvedere all'accreditamento dell'ente/approvazione attività formativa/rilascio autorizzazione/licenza	D
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI ATTI	D
CARTA DEI SERVIZI	D
codice sanzionatorio aggiornati	D
Formazione	F
Nota informativa a dipendenti e collaboratori	A
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto	
BASSO	BASSO	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare	
Rivedere contenuti del regolamento accesso agli atti 241	

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2021

2 Attività collegabili	Tipo reato
Rapporti con terzi come fornitori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornito servizio	***concussione*** ***induz. indebita a dare prometter utilità Abuso d'ufficio*** ***Rifiuto di atti d'ufficio***

Esempio di comportamenti illeciti:
Favorire un'impresa
Non rispettare le procedure selezione di un fornitore

Funzioni coinvolte
CDA Direzione

Azioni preventive già in atto	**Tipologia azione**
Presenza di contratti sempre a supporto del pagamento delle prestazioni	A
Presenza all'interno del MAQ delle regole per la selezione dei fornitori	A/D
Albo fornitori	A
Regolamento di contabilità in cui si specifica come debba avvenire l'acquisizione di beni e servizi e i servizi di tesoreria e di cassa interna	D
Presenza revisore	A
Inserimento clausola Pantouflage all'interno della Lettera fornitori	A

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto

Indice di valutazione della probabilità	**Indice di valutazione dell'impatto**	**Valutazione complessiva rischi**
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO

Controlli / procedure / attività da implementare
NESSUNA ULTERIORE ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2021

3 Attività collegabili	Tipo reato
Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali	**Abuso d'ufficio** **Corruzione**

Esempio di comportamenti illeciti:
Favorire un collaboratore in progressioni economiche e di carriera
Non rispettare procedure di trasparenza e oggettività nella selezione del personale
Non seguire le procedure di concorso
Non controllare la presenza di conflitti di interesse in riferimento ai ruoli ricoperti

Funzioni coinvolte

CdA Direzione

Azioni preventive già in atto	**Tipologia azione**
Funzionigramma e organigramma aggiornati	A
Identificazione delle mansioni all'interno del MAQ e all'interno dello Statuto, del Regolamento di organizzazione organica e del regolamento di funzionamento del CDA	A/D
Lettere d'incarico scritte con collaboratori e docenti	A
Delega formale al Direttore da parte del presidente per le attività di gestione ordinaria del CFP (ossia delle domande attinenti alla doti scuola doti formazioni doti lavoro doti lavori ammortizzatori sociali Doti apprendistato ed alle successive procedure per l'iter amministrativo connesso	A
Regolamento di organizzazione organica	D
Bando di selezione pubblica per assunzioni e incarichi	A
Regolamento dei contratti per la selezione del personale a tempo determinato e per il conferimento degli incarichi	D

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto

Indice di valutazione della probabilità	**Indice di valutazione dell'impatto**	**Valutazione complessiva rischio**	**Livello**
BASSO	BASSO	BASSO	

Controlli / procedure / attività da implementare

Predisposizione di moduli per la richiesta di autorizzazione agli incarichi extra istituzionali nel caso si presentasse la necessità

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CIFP DEL PIAMBELLO 2021

4Attività collegabili	Tipo reato
Richiesta e gestione e utilizzo di finanziamenti pubblici sia FSE, sia Dote sia altre tipologie	***Malversazione Indebita percezione finanziamenti***
Esempio di comportamenti illeciti: **Esempio di comportamenti illeciti:** **Alterazione dei dati, false dichiarazioni sia per ottenimento del finanziamento sia nelle attività di rendicontazione** **Utilizzo del finanziamento non in linea con quanto definito nei bandi**	
Funzioni coinvolte	
CDA, Direttore Responsabile Amministrazione, Segreteria didattica e informazione agli utenti	
Azioni preventive già in atto	**Tipologia azione**
Presenza nel MAQ delle regole per la gestione delle attività di iscrizione attraverso il sistema dote e la gestione della documentazione connessa al PIP. Servizi al lavoro	A/D

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità	**Indice di valutazione dell'impatto**	Valutazione complessiva rischi
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO

Controlli / procedure / attività da implementare
NESSUNA ULTERIORE ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE

5 Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

	Azioni da implementare ulteriori rispetto alle preventive già in atto	Pianificazione
D	Rivedere contenuti del regolamento accesso agli atti Legge 241	Entro:2021
		Responsabile: RPCT
		Esito:
A	Predisposizione di moduli per la richiesta di autorizzazione agli incarichi extra istituzionali nel caso si presentasse la necessità	Entro:2021
		Responsabile:RPCT
		Esito:

6 Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.
Si considerano come elementi di calcolo la probabilità di accadimento e l'impatto/gravità/criticità dello stesso. In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

I. *La probabilità di accadimento*

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio maggiore turn over di personale formazione limitata e non pianificata
Alta:3	nessuna regola scritta che regolamenta l'attività o il processo a rischio assenza di controlli intermedi e finali sulle attività formazione assente

II. *Impatto/gravità/criticità*

Rappresenta sia l'importanza per il CIFP dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività del CIFP

Per impatto/ gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale
Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'azienda (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'azienda (interdizione – pubblicazione sentenza)

III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio

Probabilità	**Alta (3)**	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
IMPATTO		**Basso (1)**	**Medio (2)**	**Alto (3)**

1= Basso –sotto controllo

2 = Basso
Da 3 a 4 = Medio
6 =Alto
9= Altissimo

IV. Possibili soluzioni

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	**Altissimo**	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	**Alto**	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3 -4	**Medio**	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	**Basso**	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	**Basso Sotto controllo**	Consapevolezza